

A



REGIONE  
PUGLIA



**POR Puglia FESR-FSE 2014/2020**

**AVVISO PUBBLICO  
OF/2018**

***Offerta Formativa di Istruzione e  
Formazione Professionale***

---

**Indice**

|   |    |
|---|----|
| A) Riferimenti legislativi e normativi.....   | 3  |
| B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso.....   | 6  |
| C) Azioni finanziabili .....  | 15 |
| D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....  | 15 |
| E) Destinatari.....   | 15 |
| F) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....  | 15 |
| G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line .....                            | 17 |
| H) Procedure e criteri di valutazione.....  | 18 |
| I) Tempi e esiti delle istruttorie .....  | 20 |
| J) Obblighi del soggetto attuatore.....   | 21 |
| K) Modalità di erogazione del contributo.....   | 22 |
| L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa .....                                   | 23 |
| M) Indicazione del foro competente .....  | 24 |
| N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n.<br>241/1990 e s.m.i..... | 24 |
| O) Tutela della privacy .....   | 24 |
| P) Tracciabilità dei flussi finanziari.....   | 24 |
| Q) Revoca del finanziamento .....   | 24 |
| R) Informazioni e pubblicità.....   | 24 |
| Allegato 1.....   | 25 |
| Allegato 2.....   | 26 |
| Allegato 3.....   | 28 |
| Allegato 4.....   | 29 |

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dall'art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo annodi età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro*";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*";
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l'art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*";
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, "*Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 296/2006*";
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all'art. 37, stabilisce l'entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l'anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto Direttoriale n. 417/1/2015 del 17/12/2015 del M.L.P.S. che ripartisce tra le Regioni e Province autonome le risorse per il finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione con riferimento all'annualità 2015;
- Decreto 15 giugno 2010 – Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53.

- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;
- Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente *"Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144"*;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante *"Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 concernente l'Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2011 n. 2410 recante *"Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13/02/2014 n. 145 recante *"Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04/03/2014 n. 379 recante *"Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante *"Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014"*.

**Richiamati inoltre:**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017";
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- Art.1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) 2014/2020;
- Art.1 della legge 27 dicembre 2013 n.147, ed in particolare il comma 6, con il quale si stabilisce che il complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014/2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Deliberazione del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 con la quale sono state assegnate risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud"(visto che in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 19/06/2018 con la quale è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: "POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - Avviso OF/2018. Approvazione contenuti dell'Avviso e Variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.";
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul BURP n.26 del 21.02.2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i. (D.G.R. n.595/2012 e n.1105/2012);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP n. 69 del 21.05.2013, avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.2273 del 13.11.2012, avente ad oggetto: "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

- Regolamento Regionale n. 31 del 27.11.2009, avente ad oggetto: "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30.11.2009;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 10. 10.1 - Interventi contro la dispersione scolastica - Percorsi di formazione IFP;
- Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il "Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020;
- Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28 febbraio 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- D. Lgs. 196/2003 e il Reg. ( UE) n. 679/2016 ( c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla GU n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 05.07.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo contabile" pubblicata in BURP n.121 del 15.07.2010;
- Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016)

#### **B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP di durata triennale) previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo. Essi rappresentano una delle modalità attraverso le quali i giovani minorenni possono assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF). Si tratta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale rivolti a giovani che alla fine della scuola secondaria di 1° grado decidono di proseguire il proprio percorso di studio nel canale della formazione professionale. Con la programmazione del presente avviso pubblico regionale la Regione Puglia intende anche contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani.

L'offerta dei percorsi IeFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di "luogo di recupero" dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.

Da non sottovalutare anche l'aspetto strategico strettamente connesso alle innovazioni pedagogiche (personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, messo in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, il disagio scolastico). Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione europea, che ha definito l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE. L'efficacia della formazione professionale nel contrastare la dispersione scolastica e formativa è fondamentale in quanto la sua azione consente di raggiungere due obiettivi:

- sostenere individui con insuccessi scolastici alle spalle all'interno del percorso di istruzione attraverso il circuito formativo;
- favorire il rientro degli allievi formati in percorsi di istruzione.

I percorsi triennali, con le peculiarità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro assicurano una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico e si caratterizzano, quindi, come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, devono assicurare una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali (didattica per competenze, riconoscimento del valore formativo del lavoro, adeguate strutture di laboratorio, efficacia delle competenze trasversali, didattica attiva, azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva).

Con il presente Avviso, pertanto, si dà attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese."*

Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: *"La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea."*

La programmazione dei progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, è centrata sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intero percorso formativo per:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale;
- offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale con garanzia di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;
- la possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti;
- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di formazione;
- la possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale – Tecnico di IeFP (IV anno);
- la possibilità di prosecuzione in percorsi dell'Istruzione secondaria di secondo grado in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;

- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti.

Il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del **29 novembre 2007** reca i criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione.

In data 27 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito dal MIUR e dal MLPS con decreto dell'11 novembre 2011.

Quest'ultimo Accordo:

- definisce i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- riorganizza, per processi di lavoro-attività, gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali delle figure del Repertorio per i percorsi triennali già definiti nell'Accordo del 29.04.2010 (allegati 2 e 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- definisce gli standard delle competenze di base del terzo anno dell'istruzione e formazione, completando così il quadro normativo sugli esiti di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (allegato 4 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- approva nuovi modelli per l'attestato di qualifica, conseguibile a conclusione dei percorsi triennali, il diploma di qualifica, previsto in esito ai percorsi di quarto anno e l'attestato di competenze, rilasciabile in esito a segmenti di percorso (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011).

In data 19 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni relativo alla integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale.

La Regione Puglia intende pubblicare il presente avviso che indica modalità e termini di presentazione, nonché contenuti e criteri di ammissibilità e valutazione, delle proposte progettuali finalizzate a realizzare, ai sensi della normativa vigente citata, i **percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP)**.

L'obiettivo che il presente avviso si propone è quello di coinvolgere una platea sempre più numerosa di giovani in uscita dal primo ciclo di studi, verso il conseguimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, consentendo, in tal modo, di raggiungere una pari dignità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate.

Secondo il RAPPORTO ISTAT "NOI ITALIA 2017" risulta che nella graduatoria dei 28 paesi europei del 2015, l'Italia ottiene il primo posto per il numero di giovani che non hanno un impiego e non studiano.

Nel 2016 invece i giovani che non studiano e non lavorano sono 2,2 milioni, di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Solamente il 26,2% della popolazione di età compresa tra i 30 e i 34 anni ha un titolo universitario, contro il 40% di 17 paesi dell'Unione Europea. Anche per quanto riguarda gli abbandoni scolastici l'Italia registra un 14,7%, contro l'11% dei restanti paesi.

A tal proposito il Mezzogiorno ha un'incidenza più alta rispetto al Nord-est, ben il 18,4%. Rispetto al Centro-Nord il Mezzogiorno nel 2014 ha registrato l'11% in meno di partecipazione al sistema formativo, in particolar modo in Basilicata e il 5,5% in meno di laureati tra i 30 e i 34 anni.



Il numero di giovani che non studiano e non lavorano è particolarmente elevato in Calabria, con il 38,2%. Secondo l'Istat, dal 1995 i Paesi europei hanno aumentato la spesa per studente nella scuola primaria e secondaria del 62%, eccetto l'Italia, la cui spesa è rimasta invariata mentre le tasse applicate agli studenti universitari sono aumentate a dismisura.

Per porre rimedio ad un bilancio così disastroso occorre intervenire nel campo della dispersione scolastica, **favorendo l'orientamento agli studi**.

La cultura e la formazione sono risorse fondamentali per ogni Paese, in quanto possono essere intese come termini di **investimento per lo sviluppo economico** del Paese. (Fonte: Istat)

La Puglia è una regione in cui gli investimenti nel settore agricolo, agroalimentare, del turismo, della ristorazione, del patrimonio artistico e culturale e dell'artigianato stanno favorendo produzione di reddito e, di conseguenza, anche di lavoro. Bisogna quindi formare persone adatte ai nuovi mestieri per essere competitivi. E' da evidenziare che il settore agroalimentare pugliese si sta sviluppando sempre più in Italia e all'estero, in particolare in riferimento all'enologia. Anche il comparto ristorativo pugliese si raffigura come bacino potenziale per la richiesta di risorse umane qualificate. La cultura enogastronomica di un territorio è un importante fattore strategico di marketing territoriale, funzionale ad incrementare l'attrattività turistica dei territori.

Tesaurizzando le attività ed esperienze del passato, la Puglia intende continuare ad investire nella formazione professionale, in particolare in quella iniziale, anche con un'attenzione sulla rivisitazione degli antichi mestieri in chiave moderna, anche mediante l'utilizzo dell' ICT e di innovazioni metodologiche e pedagogiche.

La valorizzazione delle attività artigianali potrà rappresentare da un lato un'occasione per i giovani pugliesi, che potranno riscoprire le tradizioni, la cultura del proprio territorio di appartenenza ed, al contempo, sviluppare un sentimento d'identità; dall'altro, uno strumento di tutela dei borghi, delle piccole realtà rurali che rischiano di scomparire per la mancanza di ricambio generazionale, innescando un circolo virtuoso che crei occupazione ed integrando tra popolazione giovane ed anziana. Come esempio si possono citare le attività alimentari con la produzione di pane e pasticceria: il pane impastato con usanze e tradizioni radicate nel tempo è la ricchezza della Puglia. Anche le sartorie artigianali pugliesi resistono in Capitanata come la tessitura e la fabbricazione di ricami e merletti.

Il presente Avviso si propone pertanto:

- di promuovere la strutturazione di un'offerta formativa capace di rispondere alle richieste di competenze e di profili del sistema produttivo, migliorando le opportunità di inserimento lavorativo dei giovani;
- di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- di favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a facilitare la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro
- garantire una copertura territoriale coerente con l'obiettivo di un progressivo consolidamento dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale;

L'obiettivo dei percorsi di istruzione e formazione professionale è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione **di assolvere l'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge n. 296 del 27/12/2006** (così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008), e conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale (diritto-dovere di istruzione e formazione professionale), **III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)**.

La Regione Puglia, per le competenze assegnate in via esclusiva su tale materia (*art.17, c.1 lettere a) e b) del Capo III del Dlgs n. 226/2005*) intende assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) in termini di standard minimi a tutti gli utenti. In questa logica si intende uniformare l'offerta formativa regionale al

rispetto dei LEP previsti dal DLgs n. 226/2005, al Decreto Legislativo n. 13/2013, agli elementi minimi comuni stabiliti negli Accordi in Conferenza Stato Regioni inerenti le procedure di valutazione ed accertamento dei crediti formativi, le procedure per l'ammissione all'esame finale, il riconoscimento dei "saperi" e delle "competenze professionali"

In particolare l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19.01.2012, ha individuato n. **22 figure professionali nazionali** di "operatore" relative alle qualifiche dei percorsi triennali (qualifica) con definizione dei relativi standard minimi delle competenze tecnico professionali e comuni a tutte le qualifiche.

**Per favorire il raggiungimento degli obiettivi i percorsi sono così articolati:**

- **le prime due annualità con presenza di contenuti di base e trasversali**
- **la terza annualità professionalizzante.**

L'intero percorso triennale dovrà prevedere una durata complessiva di **3.200 ore (1100 ore il 1° anno, 1100 il 2° anno, 1000 il 3° anno).**

Il percorso formativo dovrà inoltre prevedere:

- il successo formativo conforme alle disposizioni di ogni persona;
- la coscienza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino;
- l'agevolazione dell'inserimento nella vita attiva nel rispetto delle singole potenzialità;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;
- l'erogazione delle competenze di base e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita, al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- la personalizzazione del percorso, per fornire all'allievo, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- un'apposita azione, da realizzare all'inizio del percorso formativo, con finalità di **accoglienza e orientamento** informativo coinvolgendo le famiglie;
- assicurare la **formazione dei formatori** attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa;
- effettuare l'attività di **accompagnamento, monitoraggio e valutazione** dell'insieme delle attività promosse ai vari livelli (didattico - formativo, organizzativo - gestionale, territoriale) rilevando la percentuale di raggiungimento degli obiettivi indicati e le modalità adottate;
- coinvolgimento del **mondo delle imprese** che necessitano di determinate professionalità e che desiderano inserire giovani adeguatamente formati e qualificati nelle loro realtà imprenditoriali; al fine di favorire il dialogo e/o raccordo tra formazione e lavoro, accanto ai percorsi formativi possono anche essere previsti specifici interventi di accompagnamento al lavoro, direttamente nelle aziende, che vedranno impegnati allievi, docenti, formatori, al fine di effettuare un proficuo raccordo ed una eventuale occupazione.
- l'inserimento di **tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie** in forma congiunta, di almeno 20 ore complessive ad anno, da erogarsi ex ante, in itinere, e nella fase finale dell'attività formativa; (coinvolgimento attivo dei genitori, ove possibile, che comprendano le reali situazioni dei loro figli e del territorio nel quale vivono)
- svolgere un ruolo importante per la promozione di una **cittadinanza attiva**, della **parità di opportunità** e della **coesione sociale** durevole;
- contribuire a sviluppare le capacità, le conoscenze, le abilità e le competenze, in una visione integrale della persona umana, al fine dell'effettiva partecipazione della stessa all'organizzazione economica, sociale e politica del territorio regionale

- prevedere eventuali **attività extracurricolari** correlate anche al recupero dei debiti formativi, a stimolare la motivazione o la rimotivazione degli allievi, nonché alle attività di laboratorio nel quale l'allievo si sente realmente protagonista;
- prevedere il rilascio, a conclusione del terzo anno e previo superamento di un esame finale, a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, dell'**attestato di qualifica professionale** e l'attestato di competenze - rilasciabile in esito a segmenti di percorso - (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015); **la qualifica professionale conseguita è spendibile su tutto il territorio nazionale ed europeo**;
- prevedere l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione utilizzando apposito modello (MIUR D.M. n. 9 del 27/01/2010 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015);
- ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il settantacinque per cento (75%) della durata del percorso, fatta salva la possibilità di far valere crediti formativi pertinenti e adeguatamente certificati secondo la metodologia prevista.

L'elevazione del livello culturale dovrà essere perseguita mediante l'acquisizione attiva dei valori della cultura, del lavoro, della civiltà e della convivenza sociale così da poter contribuire al loro sviluppo. Si dovrà, in particolare, operare affinché ogni allievo giunga a possedere una rappresentazione adeguata della realtà anche nei suoi connotati culturali e scientifici e i requisiti per intervenire nella realtà in cui vive, assumendo un ruolo lavorativo attivo e consapevole, dotato delle competenze necessarie al presidio autonomo delle aree di responsabilità previste, utilizzando le relative tecniche e metodologie.

***I progetti formativi dovranno contenere:***

- l'architettura complessiva dell'intero percorso triennale con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici (tipologia del percorso che si intende attivare con indicazione degli obiettivi formativi ed elenco dei moduli relativi ai segmenti formativi previsti).
- l'articolazione e descrizione di ogni annualità con l'indicazione:
  1. delle attività didattiche e formative teorico - pratiche;
  2. delle attività di laboratorio;
  3. delle visite guidate, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni, fiere, etc.;
  4. dello stage, per una durata massima di 600 ore, così suddivise: 100 ore nel primo anno(e/o visite guidate), 200 nel secondo e 300 nel terzo;
- un'attività di **accoglienza all'inizio** dell'attività didattica e di **accompagnamento** al lavoro al termine dell'intero percorso formativo o al rientro nella istruzione ordinamentale, realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo;
- un'unità formativa di apprendimento di sicurezza sul lavoro, disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81.

Il progetto formativo deve, inoltre, garantire:

- la personalizzazione del percorso, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, e delle attività fisiche e motorie. Per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate attività alternative di docenza/tutoraggio;
  - le competenze chiave di cittadinanza attiva;
  - un modulo di educazione motoria.

**Il numero dei destinatari delle attività formative non dovrà essere inferiore a 10 allievi, vale a dire che il numero degli allievi del primo anno non dovrà essere inferiore a n. 10 (dieci). In presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio con un numero inferiore (che comunque non potrà mai essere inferiore a n. 8).**

Le denominazioni delle proposte progettuali, **pena l'esclusione, devono coincidere esattamente con le qualifiche** previste dall'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata il 19.01.2012 relativo all'istituzione *Repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale*, stabilendone anche gli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali

- 1) **Operatore dell'abbigliamento**
- 2) **Operatore delle calzature**
- 3) **Operatore delle produzioni chimiche**
- 4) **Operatore edile**
- 5) **Operatore elettrico**
- 6) **Operatore elettronico**
- 7) **Operatore grafico**  
*Ind. 1: Stampa e allestimento*  
*Ind. 2: Multimedia*
- 8) **Operatore degli impianti termoidraulici**
- 9) **Operatore delle lavorazioni artistiche**
- 10) **Operatore del legno**
- 11) **Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto**
- 12) **Operatore alla riparazione dei veicoli a motore**  
*Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo*  
*Ind. 2: Riparazioni di carrozzeria*
- 13) **Operatore meccanico**
- 14) **Operatore del benessere:**  
*Ind. 1: Acconciatura*  
*Ind. 2: Estetica*
- 15) **Operatore della ristorazione**  
*Ind. 1: Preparazione pasti*  
*Ind. 2: Servizi sala e bar*
- 16) **Operatore ai servizi di promozione e accoglienza**  
*Ind. 1: Strutture ricettive*  
*Ind. 2: Servizi del turismo*
- 17) **Operatore amministrativo segretariale**
- 18) **Operatore ai servizi di vendita**
- 19) **Operatore dei sistemi e dei servizi logistici**
- 20) **Operatore della trasformazione agroalimentare**
- 21) **Operatore agricolo**  
*Ind. 1: Allevamenti animali*  
*Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*  
*Ind. 3: Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente*
- 22) **Operatore del mare e delle acque interne**

Per ciascuno dei tre anni deve essere definito il monte ore per ognuno degli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza con le competenze di base, approvate dalla Conferenza Stato Regioni nelle sedute del 15 gennaio 2004 e del 29 aprile 2010, nonché al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 (assi culturali, competenze di base e competenze chiave di cittadinanza).

Per le competenze tecnico-professionali, a conclusione del triennio, si fa riferimento agli standard previsti dalla normativa vigente.

Si evidenzia che le definizioni degli standard esprimono gli obiettivi da raggiungere in termini di competenze. Di seguito il prospetto:

| ANNO | CONTENUTI DI<br>BASE E<br>TRASVERSALI | CONTENUTI DI<br>BASE,<br>TRASVERSALI,<br>TECNICI | CONTENUTI<br>PROFESSIONALI | STAGE        | TOTALE<br>ANNO |
|------|---------------------------------------|--|----------------------------|--------------|----------------|
| I°   | 800 h                                 | 100 h  | 100 h                      | 100 h        | <b>1.100 h</b> |
| II°  | 600 h                                 | 150 h  | 150 h                      | 200 h        | <b>1.100 h</b> |
| III° | 100 h                                 | 250 h  | 350 h                      | 300 h        | <b>1.000 h</b> |
|      | <b>1500 h</b>                         | <b>500 h</b>                                     | <b>600 h</b>               | <b>600 h</b> | <b>3.200 h</b> |

Specificatamente: il primo anno ed il secondo anno si caratterizzano come acquisizione di formazione culturale diretta all'obbligo di istruzione: *ASSI CULTURALI* (Area dei linguaggi, Area scientifica, Area tecnologica, Area storico-sociale-economica);

il secondo anno punta anche al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali.

il terzo anno è finalizzato al consolidamento degli standard formativi delle competenze tecnico-professionali e mira al completamento formativo e dell'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale. La qualifica rappresenta quindi il riferimento per rispondere anche alle richieste di professionalità dell'imprenditoria territoriale.

**Le attività dovranno svolgersi preferibilmente al mattino.**

**Ciascun soggetto/organismo formativo accreditato potrà presentare un solo progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto/organismo formativo.**

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

**PERSONALE DA UTILIZZARE:**

Si riporta il paragrafo "Accreditamento per le attività "Obbligo d'istruzione/Diritto - Dovere " di cui alle *Linee Guida per l'accREDITamento degli organismi formativi* pubblicate sul BURP n. 125/2012:

"Per gli Organismi che intendono svolgere attività di Obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere Formativo, fatte salve ulteriori indicazioni sia del presente documento che della normativa di riferimento, ai fini del rilascio dell'accREDITamento sono indispensabili requisiti *aggiuntivi*, in applicazione dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del **29 novembre 2007 recante "Criteri di accREDITamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione"**, parte integrante dell'Intesa tra il MLPS, MIUR per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accREDITamento delle strutture formative per la qualità dei servizi del 20 marzo 2008 (riportati nella *Tabella A*). Si specifica inoltre che **il sistema di istruzione e formazione professionale deve attenersi ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) stabiliti dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, 53).**

Il Diritto/Dovere all'istruzione ed alla formazione professionale, viene definito all'art. 1 del Decreto Legislativo n. 76 del 15 aprile 2005: "il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. Tale diritto si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle regioni".

Tanto premesso i **soggetti/organismi formativi dovranno:**

- ✓ utilizzare personale alle proprie dipendenze ed applicare il CCNL della formazione professionale;
- ✓ prevedere, in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art.1, comma 2, Decreto n. 139/2007, l'utilizzo di docenti che siano in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore, o comunque l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente all'area di competenza e con un'esperienza almeno di 3 anni. Per le materie professionali il personale dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e/o di un'esperienza quinquennale.

Sarà inoltre necessario, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.3 del formulario le informazioni richieste relative al personale del soggetto/organismo formativo da coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accREDITAMENTO o al curriculum allegato). **Le variazioni, nel triennio, riguardanti il personale docente e non docente incaricato dal soggetto attuatore (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o indeterminato), così come indicato al paragrafo 2.3 del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50 % del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni di personale.**

**Non saranno ritenuti ammissibili i costi eccedenti la percentuale del 50% delle variazioni del personale docente e non docente indicato dai soggetti attuatori nei formulari presentati insieme alla documentazione prevista per la fase di valutazione. Le eventuali variazioni riguardanti il personale non docente dovranno essere soltanto comunicate.**

**Solo in casi eccezionali e debitamente comprovati il soggetto attuatore può richiedere formale autorizzazione, in relazione al solo personale docente, per qualsiasi variazione che dovesse intervenire nel corso dell'attività formativa, allegando alla richiesta di autorizzazione, la rinuncia del docente inserito tra le risorse umane del progetto approvato (con allegata fotocopia del documento d'identità) e il c.v. del subentrante; fermo restando che le esperienze professionali e i titoli acquisiti dal docente entrante dovranno essere analoghi a quelle del personale previsto in progetto.**

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (Unità Formative Capitalizzabili), e/o Unità di Apprendimento, certificabili mediante un sistema condiviso, ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Il progetto, pertanto, deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e nell'apprendistato.

Potranno essere progettati percorsi personalizzati attivabili all'interno di ciascuna annualità del triennio che tengano conto della specificità dell'allievo, ovvero:

- percorsi per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro;
- unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

All'allievo che interrompe la frequenza dei percorsi triennali, prima del conseguimento della qualifica, dovrà essere rilasciato un "Attestato di competenze", (al fine di comprovare le competenze acquisite), redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 27 luglio 2011 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.

**Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.**

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

**Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche.** Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

**Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).**

#### C) Azioni finanziabili

Sono finanziabili percorsi triennali di istruzione e formazione professionale secondo quanto riportato al paragrafo B).

#### D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono essere ammessi alla presentazione delle candidature i **Soggetti/Organismi formativi** inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema **accreditati per "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere" alla data di presentazione della proposta progettuale;**

Si evidenzia che i soggetti/organismi formativi devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 29/11/2007 e devono essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

#### E) Destinatari

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sono rivolti ai giovani che, terminato il primo ciclo di studi (licenza media), manifestino la volontà di seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali.

Pertanto, i destinatari del presente avviso sono i giovani che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche.

Il beneficiario dovrà rispettare degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispettare le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: a) Indicatori di Output: ESF-Co09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) b) Indicatori di risultato: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento .

Il Beneficiario è obbligato a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

#### F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 11.831.040,00** rivenienti da:

- **€ 9.657.627,30 POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020**

|                         |   |
|-------------------------|---|
| <b>Asse prioritario</b> | <b>X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III</b> |
| <b>Azione</b>           | <b>10.1 Interventi contro la dispersione scolastica</b>                                     |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>Priorità di investimento</b> | 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.  |
| <b>Obiettivo specifico</b>      | 10a) Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1)   |
| <b>Tipologia di SubAzione</b>   | 10.1.a Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività   |
| <b>Monitoraggio</b>             | Monitoraggio degli indicatori (Valore Programmato/Valore Realizzato) di output e di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:<br>Output: ESF-Co09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)<br>Performance: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento<br>I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti. |

- **€ 2.173.412,70 rivenienti dal cosiddetto "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia"**

Il finanziamento dei percorsi una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **€ 7,90 per ora/allievo**.

**Il costo complessivo massimo di ciascun progetto (per n. 18 allievi e n. 3200 ore) è pari ad € 455.040,00.**

La Regione Puglia, Sezione Formazione Professionale, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi programmati, fermo restando che tale importo potrà essere confermato solo dopo l'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto per il 2017, con cui saranno assegnate alla Puglia le risorse che confluiranno nei capitoli di spesa del bilancio vincolato destinati all'art. 68 della legge 144/99 e s.m.i..

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando complessivamente **n. 26 corsi** ripartiti tra le 6 province sulla base della popolazione scolastica pugliese (fonte sistema informativo M.P.I. a.s. 2017/2018) come di seguito riportato:

|           |                |        | PROGETTI  | Riparto                |
|-----------|----------------|--------|-----------|------------------------|
| <b>BA</b> | 187.514        | 31,48% | 8         | € 3.724.885,00         |
| <b>BT</b> | 60.224         | 10,11% | 3         | € 1.196.323,87         |
| <b>BR</b> | 57.165         | 9,60%  | 2         | € 1.135.558,15         |
| <b>FG</b> | 93.369         | 15,68% | 4         | € 1.854.735,05         |
| <b>LE</b> | 111.324        | 18,69% | 5         | € 2.211.403,40         |
| <b>TA</b> | 85.989         | 14,44% | 4         | € 1.708.134,52         |
|           | <b>595.585</b> |        | <b>26</b> | <b>€ 11.831.040,00</b> |



**G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line**

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso OF/2018 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale** – all'indirizzo [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto:

[www.sistema.puglia.it/offertaformativa2018](http://www.sistema.puglia.it/offertaformativa2018)

La procedura *on line* sarà disponibile a partire dalle ore 10.00 del 02/07/2018 e sino alle ore 13.30 del 31/07/2018.

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file *.pdf*\_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica **entro le ore 13.30 del 31/07/2018**.

Alla procedura telematica richiederà in allegato i seguenti documenti:

- 1) Modello di domanda conforme all'**Allegato 1**;
- 2) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2**
- 3) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3**

Gli stessi saranno generati dalla procedura e dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.

Il Formulario di presentazione, conforme all'**Allegato 4**, sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato *on line*.

Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura telematica i seguenti **allegati**:

- 1) Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione, se non già allegati alla domanda di accreditamento, **pena l'esclusione**;
- 2) Accordo di collaborazione nei casi di partnership attivate o da attivare **pena la non autorizzazione**;
- 3) In caso di Apporti Specialistici, Accordo di collaborazione, con allegata visura camerale e curriculum del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, **pena la non autorizzazione**.

**Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dal beneficio di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la **trasmissione** dell'istanza costituirà motivo di esclusione della stessa. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una **Ricevuta di Avvenuta Trasmissione**.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione **Avviso OF/2018 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale** del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico**.

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso OF/2018 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale** – all'indirizzo [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto: [www.sistema.puglia.it/offertaformativa2018](http://www.sistema.puglia.it/offertaformativa2018)).

#### H) Procedure e criteri di valutazione

##### **Valutazione di ammissibilità**

La fase di ammissibilità delle pratiche sarà effettuata da un apposito nucleo istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione Professionale. Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- **Inoltrate dopo le ore 13.30 del 31/07/2018;**
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo G) da allegare alla documentazione generata dal sistema;
- non complete delle informazioni richieste.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

##### **Valutazione di merito**

La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalle Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

|          |  |                      |
|----------|--|----------------------|
| <b>1</b> | <b>Qualità e coerenza progettuale:</b> | <b>max 500 punti</b> |
|----------|--|----------------------|

|  |    |
|--|----|
| Grado di coerenza dell'operazione e del profilo professionale previsto   | 50 |
| Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte) | 50 |
| Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi   | 40 |
| Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento  | 40 |
| Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti  | 30 |
| Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza   | 30 |
| Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità   | 50 |
| Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero)   | 50 |
| Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex-post)   | 30 |
| Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale   | 30 |
| Grado di certificazione reciproca dei crediti  | 50 |
| Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti   | 50 |

|           |   |                      |
|-----------|---|----------------------|
| <b>2.</b> | <b>Qualità e professionalità delle risorse di progetto:</b> | <b>max 150 punti</b> |
|-----------|---|----------------------|

|   |    |
|---|----|
| Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato) | 35 |
| Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)                                  | 30 |
| Qualità delle risorse strumentali   | 30 |
| Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente | 55 |

|           |  |                      |
|-----------|--|----------------------|
| <b>3.</b> | <b>Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario:</b> | <b>max 200 punti</b> |
|-----------|--|----------------------|

|  |     |
|--|-----|
| coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario       | 140 |
| grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo | 60  |

|           |   |                      |
|-----------|---|----------------------|
| <b>4.</b> | <b>Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia:</b> | <b>max 150 punti</b> |
|-----------|---|----------------------|

|  |    |
|--|----|
| Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne                          | 60 |
| Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro | 90 |

*Il Nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun sottocriterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo ed i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun sottocriterio.*

| GIUDIZIO QUALITATIVO | COEFFICIENTE |
|----------------------|--------------|
| Eccellente           | 1,0          |
| Ottimo               | 0,9          |
| Buono                | 0,8          |
| Discreto             | 0,7          |
| sufficiente          | 0,6          |
| Quasi sufficiente    | 0,5          |
| Mediocre             | 0,4          |
| Scarso               | 0,3          |
| Insufficiente        | 0,2          |
| Inadeguato           | 0,1          |
| Non valutabile       | 0,0          |

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max. di 1000 punti.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

#### I) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con proprio atto dirigenziale, approverà la graduatoria, per singola provincia, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente della Sezione Formazione Professionale, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

[www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

**J) Obblighi del soggetto attuatore**

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Ciascun Beneficiario è tenuto a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni a titolo indicativo:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetti delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- il mantenimento del possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria in sede di presentazione dell'istanza;
- produrre in sede di verifica delle spese sostenute, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
  - ✓ registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
  - ✓ garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste del presente Disciplinare, l'accesso e la fruibilità ai dati, anche a quelli riguardanti ad ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti partecipanti, al fine della corretta rilevazione attraverso la piattaforma Mirweb degli indicatori per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per i corrispondenti target intermedi e target finali.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

Il soggetto attuatore dovrà trasmettere [all'indirizzo PEC: formazione.avviso\\_of2018@pec.rupar.puglia.it](mailto:formazione.avviso_of2018@pec.rupar.puglia.it)

la documentazione di seguito elencata:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
  - iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle

norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione.

- c) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art.5, comma II, DPR n.252/1998;
- d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
- e) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- f) codice fiscale e/o partita IVA.

Il soggetto attuatore è tenuto:

-ad utilizzare un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate garantendo, come prescritto dall'art. 125, punto 4 lettera b) del Regolamento 1303/2013;

-alla conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del piano, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

-ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta progettuale.

**La documentazione riferita al conto corrente dedicato e non esclusivo potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.**

#### **K) Modalità di erogazione del contributo**

Al fine di garantire l'attività formativa, il finanziamento sarà erogato, alla luce del Sistema Gestione e Controllo del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73, 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed adottato con Atto del Dirigente della Programmazione Comunitaria (Autorità di Gestione del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020) n. 39 del 21/06/2017, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

##### **PRIMA ANNUALITÀ:**

- ***un primo acconto pari ad un terzo del finanziamento complessivo assegnato, (importo assegnato per la prima annualità), ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti. Unitamente alla richiesta di acconto dovrà essere allegata ricevuta di invio rendiconto su Mirweb a zero spese con l'inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso.***

##### **SECONDA ANNUALITÀ:**

- ***un secondo acconto, pari ad un terzo del finanziamento complessivo dietro presentazione di apposita domanda di rimborso non inferiore al 90% di quanto percepito in acconto per la prima annualità, a seguito di presentazione di polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;***
- ***La domanda dovrà comunque essere inoltrata non prima dell'avvio della seconda annualità.***

**TERZA ANNUALITÀ:**

- **un terzo acconto, pari al 90% di un terzo del finanziamento complessivo dietro presentazione di apposita domanda di rimborso non inferiore al 90% di quanto percepito in acconto per la seconda annualità, a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti.** Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso. **La domanda dovrà comunque essere inoltrata non prima dell'avvio della terza annualità.**

- Si chiarisce ulteriormente che le richieste di acconto relativa alla prima, alla seconda ed alla terza annualità dovranno essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto secondo lo schema di cui all'A.D. n. 9 del 21/01/2014 pubblicato sul BURP n.13 del 30/01/2014, rilasciate da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

**DOMANDA DI RIMBORSO A SALDO, a concorrenza dell'importo complessivo riconosciuto e rideterminato, comprensivo degli importi riconosciuti a seguito di esame delle controdeduzioni, in esito ad eventuali decurtazioni effettuate in sede di controlli effettuati, previa verifica ed approvazione, con apposito atto dirigenziale, della rendicontazione/certificazione finale prodotta dal soggetto attuatore e riferita alle tre annualità.** Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso.

**L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**

La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute dal beneficiario e inserite nel sistema informativo Mirweb, mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente. Il Beneficiario garantisce l'inserimento di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi all'attuazione dell'intervento sul sistema informativo Mirweb, secondo le modalità e i tempi previsti dall'Autorità di Gestione del Programma.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;

**M) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

**N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

**Regione Puglia**

**Sezione Formazione Professionale**

Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie:

**Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco**

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie:

**Funzionario responsabile dott.ssa Rosa Anna Squicciarini**

**O) Tutela della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'Avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Reg. ( UE) n. 679/2016 ( c.d. GDPR)

**P) Tracciabilità dei flussi finanziari**

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

**Q) Revoca del finanziamento**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni del presente Avviso e del sistema di gestione e controllo della Regione Puglia, la stessa previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

**R) Informazioni e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi all'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' **OF/2018 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale** del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

Le informazioni in ordine all'avviso potranno anche essere richieste:

- ai seguenti indirizzi email: [f.rella@regione.puglia.it](mailto:f.rella@regione.puglia.it); e [r.squicciarini@regione.puglia.it](mailto:r.squicciarini@regione.puglia.it);